

Da Sabbioneta a Crespi d'Adda, i consigli della coppia di scrittori Pavone e Ingrosso nel nuovo volume della fortunata serie



GLI AUTORI
 Giuliano Pavone (1970) e Lucia T. Ingrosso (1968), autori assieme e in proprio

La chicca

«Sono tante le cose da non perdere ad esempio la barberia di Robbio Lomellina, che espone le ciocche di tutti i cantanti passati da Sanremo nel decennio tra il 1971 e il 1981»

LUIGI BOLOGNINI

Fatti i conti, ormai si potrebbe scrivere un libro intitolato "101 libri di 101 cose da fare nella vita". La moda lanciata nel 2008 da Micol Arianna Beltrami con *101 cose da fare a Milano almeno una volta nella vita* non si placa. Anche perché, molto semplicemente, questi libri vendono. L'ultimo del genere, sempre per Newton Compton, allarga il tiro geograficamente: *101 cose da fare in Lombardia almeno una volta nella vita*. La curiosità è negli autori, marito e moglie, Giuliano Pavone e Lucia T. Ingrosso, scrittori

Almeno una volta

La carica delle 101 cose da vedere in Lombardia

in conto proprio di volumi seri (di lui esce ora il bel romanzo generazionale *13 sotto il lenzuolo*, lei è apprezzata autrice di gialli con protagonista il commissario Rizzo). Occasionalmente si uniscono per libri spensierati, come questo o — in passato — lo stupido *Camera con svista* o *101 cose da fare in gravidanza e prima di diventare genitori*.

Domanda del diavolo: c'era proprio bisogno di un altro "101 cose..."?

«Risposta del diavolo: sì. Per-

ché libri così sono in linea con le tendenze attuali: lo spezzettamento di tutto, *Blob*, Internet che accorcia i tempi di lettura. Senza dire che sono maledettamente divertenti da scrivere, speriamo pure da leggere».

Ma come si fa a trovare ancora posti nuovi da raccontare?

«Basta moltiplicare i punti di vista: lo studente, il single, la coppia, i genitori, e noi siamo stati tutto questo. Ognuno ha qualche posto da scoprire. In più abbiamo "le piccole vedette lombarde", amici



IL LIBRO
 È presentato domani alle 18.30 in Fnac



LUOGHI DA SCOPRIRE

Dall'alto in basso, il Naviglio (qui a Cassinetta di Lugagnano), il villaggio Crespi d'Adda, nel Bergamasco, Sabbioneta, in provincia di Mantova, e Arcumeggia, nel Varesotto

delle varie province che ci hanno segnalato cose di cui non ci accorgiamo pur avendole sotto gli occhi».

Ad esempio?

«L'antica barberia di Vigevano: non c'è nulla che non sia vecchio di almeno tre generazioni. Il padre del titolare ha a sua volta una barberia a Robbio Lomellina, dove espone ciocche di capelli di tutti i cantanti passati a Sanremo tra il 1971 e il 1981, ma spesso è chiusa perché lui passa il tempo a inventare cose come il campionato di caccia alle zanzare. O, vicino a Milano, il palio dell'Oca a Lacchiarella».

Quante di queste esperienze avete vissuto in prima persona? E quali vi hanno emozionato di più?

«Due terzi. Per Giuliano, due esempi di padroni illuminati: il villaggio industriale Crespi D'Adda, capitalismo che agli operai dava anche una casa dignitosa, e Sabbioneta, splendore rinascimentale dei Gonzaga nella Pianura padana. Per Lucia, Arcumeggia, città del Varesotto che ha fatto affrescare i propri muri a pittori come Sassu, Brindisi, Treccani, e i Navigli, opera del genio umano data troppo per scontata».

Bellezze artistiche che contraddicono l'idea di una regione grigia, dedicata solo a produrre e lavorare.

«In realtà per la Lombardia vale, amplificato, lo stesso discorso di Milano: ci sono tante cose stratificate, molto diverse fino quasi a essere in contraddizione, che confutano i luoghi comuni».

Entrambi scrivete moltissimi libri, e di tutti i tipi. Cos'è, paura del vuoto?

«Del vuoto nel conto in banca. È il nostro lavoro. Ci piace svariare, ci si annoia meno. O forse siamo incapaci di specializzarci».

Cambia qualcosa nello scrivere assieme, a livello coniugale?

«No, pure nei libri che facciamo da soli c'è un continuo confronto, anche a tavola o mentre badiamo a nostra figlia. Siamo ognuno l'editor dell'altro. La sola differenza è quest'ultimo libro ha ridotto un po' di più la routine coniugale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FRANCESCO DE GREGORI
SULLA STRADA
IL NUOVO TOUR - IL NUOVO DISCO
28 NOVEMBRE ore 21 **MILANO** **ALCATRAZ**
 VIA VALTELLINA, 57

CARAVAN F&P topgroup